



Adorazione Eucaristica

Il tuo amore o Dio, ci crea e ci ricrea

a cura di Don Luigi Marino

Guida: Ancora una volta abbiamo la grazia di ritrovarci alla presenza del Signore, Parola di Verità e Parola di vita. Ancora una volta ci ripete: Venite a me! E ci invita a fissare lo sguardo su lui, autore e perfezionatore della nostra fede. Da questo e in questo sguardo, avvertiamo la nostra pochezza, ma mai schiacciata dall'infinita e abissale grandezza della Misericordia. Vogliamo chiedere, a Cristo Gesù, prima di tutto, mente e cuore purificati, di poterlo degnamente lodare con le nostre voci di singoli e di comunità.

Canto di esposizione

Sac. Signore Gesù, noi crediamo in te, ti adoriamo, ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il tuo nome. Signore Gesù, rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta. Amen.

Silenzio di adorazione

Canto

Con Papa Francesco e tutti i consacrati invochiamo l'intercessione della beata Vergine Maria

Ave Maria, Donna dell'Alleanza nuova, ti diciamo beata perché *hai creduto* (cf *Lc 1,45*)

e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di

Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili»!

Sostieni la nostra veglia nella notte, fino alle luci dell'alba nell'attesa del giorno nuovo.

Concedici la profezia che

narra al mondo il gaudio del Vangelo, la beatitudine di coloro che scrutano gli orizzonti di terre e cieli nuovi (cf *Ap 21, 1*)

e ne anticipano la presenza nella città umana.

Aiutaci a confessare la fecondità dello Spirito nel segno dell'essenziale e del piccolo.

Concedici di compiere l'atto coraggioso dell'umile a cui Dio *volge lo sguardo* (*Sal 137, 6*)

e a cui sono svelati i segreti del Regno (cf *Mt 11, 25-26*), qui e ora. Amen.

Silenzio per l'adorazione personale

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca. Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta!

Salmo 8

O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **Rit.**

Se guardo il cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi? **Rit.**

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
o Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra. **Rit.**

Adorazione personale

Canto: Invocazione dello Spirito Santo

Brano biblico: Giovanni 9, 1-12; 29-38

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: “Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?”. Rispose Gesù: “Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo”. Detto questo, sputò per terra,

fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: “Va’ a lavarti nella piscina di SÌloe” - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: “Non è lui quello che stava seduto a chiedere l’elemosina?”. Alcuni dicevano: “È lui”; altri dicevano: “No, ma è uno che gli assomiglia”. Ed egli diceva: “Sono io!”. Allora gli domandarono: “In che modo ti sono stati aperti gli occhi?”. Egli rispose: “L’uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: “Va’ a SÌloe e làvati!”. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista”. Gli dissero: “Dov’è costui?”. Rispose: “Non lo so”.

Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia”. Rispose loro quell’uomo: “Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non



ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno



abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla”. Gli replicarono: “Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?”. E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l’avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: “Tu, credi nel Figlio dell’uomo?”. Egli rispose: “E chi è, Signore, perché io creda in lui?”. Gli disse Gesù: “Lo hai visto: è colui che parla con te”. Ed egli disse: “Credo, Signore!”. E si prostrò dinanzi a lui.

Breve riflessione

Anche per questo mese abbiamo scelto per la nostra riflessione un brano del Vangelo che ci racconta di un incontro con Gesù; ancora una volta vogliamo cogliere degli atteggiamenti che ci aiutano a fare del nostro incontro di adorazione una

esperienza con il Dio vivente che si presenta a noi e a noi si dona.

In questo brano l'evangelista Giovanni nota che Gesù vede passando un uomo cieco dalla nascita: vede quindi, pone il suo sguardo su quell'uomo. Dalla Sacra Scrittura sappiamo che quando Dio guarda dona salvezza. Dovremmo sentirci guardati da Dio perché è qui nell'Eucaristia, Lui ci guarda, ha posto il suo sguardo su di noi con la sua presenza salvifica e santificante nel Sacramento che adoriamo.

Cosa vede? Una malattia, una mancanza, un disagio; questo vedono anche i discepoli, ma gli atteggiamenti sono diversi. I discepoli nella mancanza vedono l'effetto del peccato, come se fosse una punizione, quasi a dire che Dio punisce chi sbaglia. Questa mentalità ci appartiene: quante volte abbiamo detto o pensato: "che male ho fatto per meritarmi questa malattia o questo incidente? Oppure ci siamo sentiti perseguitati e dimenticati da Dio. I discepoli chiedono: "Chi ha peccato"?, la risposta di Gesù spiazza "né lui né i genitori, ma



è perché in lui siano manifestate le opere di Dio” e questo non solo perché di lì a poco compirà dei gesti che richiameranno alla memoria dei presenti e anche nostra la creazione ma anche per darci una nuova chiave di lettura della malattia, della sofferenza. Ricordiamo la sofferenza che Gesù patisce per amore e per riscattarci dal peccato.

In questo brano Gesù ci dice che nella sofferenza si manifestano le opere di Dio. Le opere, le possiamo sintetizzare così: la creazione e la ri-creazione, la redenzione dell’uomo creato per amore, redento dall’amore. Dio crea per amore e se gli eventi naturali comportano disagi lui è pronto a soccorrerci perché ci ama. A noi come al cieco nato viene chiesto di fare un cammino di fiducia, come ci suggerisce la dinamica di tutto il brano, fino a professare il credo nel figlio dell’uomo che dona luce e parola. “Tu lo hai visto” dice Gesù al cieco, e qui non solo fisicamente, il cieco nato lo vede con il cuore e crede “Se costui non venisse da Dio non avrebbe potuto far nulla”, Dio ha visto, Dio ha operato, Dio vede anche noi, Dio opera anche in noi e per noi.

Gesù, fa’ che anche noi, come il cieco nato, possiamo riconoscere che sei Dio, che poni il tuo sguardo d’amore su noi e crediamo che le nostre malattie, i nostri acciacchi non sono una punizione, bensì l’occasione che abbiamo per fare il cammino di conversione verso te e darti lode perché sei con noi, ci doni luce e forza e ci consoli con la tua parola. Voglio cogliere ancora una volta il tuo sguar-

do d'amore, o Gesù, mi sento da te amato e rigenerato a vita santa. Grazie per questo tuo immenso dono che mi dà la grazia di averti vicino, grazie per la tua Chiesa grazie per il Sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Adorazione personale

Canto

Tutti: Signore Gesù, presente nel Sacramento dell'altare, io credo in te, ti adoro e ti amo.

Tu sei il Figlio di Dio, il Messia atteso dai profeti. E inviato nel mondo dal Padre; tu sei il Salvatore, che ci libera dalla schiavitù e ci guida alla casa del Padre. Ridesta nella mia anima il desiderio di te; donami la ricchezza del tuo amore, perché riempi il mio vuoto; fa' tacere in me il rumore delle cose vane; rendimi docile al tuo divino volere, perché cerchi solo ciò che a te piace. Libera il mio cuore dal male e preparalo a riceverti, perché tu possa stabilire in esso la tua abitazione per sempre. Amen.

Canto

Preghiera di intercessione

Fratelli e sorelle, il Signore è in mezzo a noi e, mentre adoriamo il suo Corpo, ci rinnova con la sua grazia. Apriamo il nostro cuore a tutte le necessità del mondo. **Cristo, pane del cielo, dà a noi la vita eterna.**

Perché il Signore susciti pastori santi, educato-

ri e animatori di Chiese vive, preghiamo. **Rit.**

Per i missionari: perché lo Spirito Santo sostenga il loro impegno apostolico e dia a tutti noi la



coscienza di essere responsabili dell'annuncio del Vangelo, preghiamo. **Rit.**

Per i governanti e i responsabili della vita pubblica: perché il Signore li illumini e li guidi nella promozione del bene comune, preghiamo. **Rit.**

Perché il nostro amore sia sempre sincero e generoso, in modo da fuggire il male per seguire fermamente il bene, preghiamo. **Rit.** Per noi riuniti attorno all'altare, nell'adorazione del Pane della vita: il Signore ci conceda di essere sempre più fedeli nel servizio al regno di Dio, preghiamo. **Rit.**

Padre nostro

Guida: O Dio, nostro rifugio e nostra forza, accogli la preghiera della tua Chiesa tu infondi sempre in noi una fiducia filiale nel tuo amore di Padre, donaci di ottenere ciò che ti chiediamo con fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Adorazione personale

Canto in preparazione alla benedizione

Guida: Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione eucaristica

Canto finale.

INCONTRO EUCARISTICO REGIONALE

Basilicata

Sabato 7 Marzo 2015

POLICORO

Centro Giovanile padre Minozzi
Piazza Minozzi 1

ore 16.00 Conferenza a carattere formativo

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

**Per informazioni contattare
Raffaella 329 2936901**

INTERVERRANNO *Il Presidente: Paolo Baiardelli
L'Assistente Ecclesiastico: P. Franco Nardi.*